

INTERVENTO
“BIANCA MODENESE”

Art. 1 – OGGETTO DELL’AZIONE

L’azione ha per oggetto il recupero, salvaguardia e valorizzazione della **“BIANCA MODENESE”**

Le caratteristiche, la forma, la dimensione e le modalità operative delle prestazioni oggetto del presente servizio, nonché ogni altra caratteristica tecnica ed esecutiva sono rappresentate nella presente Scheda Tecnica.

Art. 2 – PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

All’acquisizione del servizio in oggetto si provvederà mediante delle procedure previste, all’art. 54 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., da individuarsi tenuto conto dei tempi, della convenienza e delle caratteristiche dell’appalto.

Art. 3 – AMMONTARE DEL SERVIZIO E MODALITA’ DI PAGAMENTO-TEMPISTICA

L’importo complessivo a base d’asta del servizio è di € 11.390,00 oltre IVA, (diconsi Euro undicimilatrecentonovanta) oltre IVA. così suddivisi:

Anno	Attività/tipo rilievo	Totale
1° anno		
	Analisi latte determinazione K caseine	€ 3.045,00
	Attività di informazione e divulgazione	€ 2.250,00
	Realizzazione materiale informativo	€ 800,00
	Totale primo anno	€ 6.095,00
2° anno		
	Analisi latte determinazione K caseine	€ 3.045,00
	Attività di informazione e divulgazione	€ 2.250,00
	totale secondo anno	€ 5.295,00
	totale generale (IVA esclusa)	€ 11.390,00

L’importo contrattuale determinato in base all’offerta dell’aggiudicatario, verrà liquidato IN DUE RATE:

- 1) Primo acconto entro il 29 agosto 2012, con fattura emessa entro il 30 giugno 2012 dopo il riscontro positivo di regolare esecuzione del servizio;
- 2) Saldo a conclusione del servizio entro il 29 agosto 2013, con fattura emessa entro il 30 giugno 2013 dopo il riscontro positivo di regolare esecuzione del servizio salvo eventuali proroghe fino ad un massimo di 120 giorni se concesse;

Art. 4 – TERMINE UTILE PER L’ADEMPIMENTO DEL SERVIZIO

a) Il termine utile per l’adempimento del servizio è fissato in ventiquattro mesi dalla conclusione dei procedimenti di selezione del fornitore, (salvo richiesta motivata di proroga fino a ulteriori 120 giorni). Al termine dei lavori dovrà essere presentata una relazione completa sullo svolgimento

delle attività in cui riportare una sintesi delle principali attività svolte e la documentazione dei prodotti ottenuti.

Art. 5 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

1) ANALISI LATTE. DETERMINAZIONE K CASEINE

Il servizio dovrà essere svolto mediante prelievo del latte degli esemplari in lattazione, invio del campione al laboratorio di riferimento che deve presentare strumentazione e professionalità consolidate in queste determinazioni. L'invio deve avvenire nelle modalità idonee di conservazione del campione. I capi da sottoporre ad analisi sono circa 300 il primo anno e 400 il secondo. Si dovrà determinare la composizione della frazione k-caseinica ed in particolare la presenza delle diverse varianti genetiche.

I risultati dovranno essere raccolti in un report di presentazione.

2) ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE

Dovrà essere garantita la presenza nel 2011 alla manifestazione di SlowFood con uno stand in cui presentare la situazione della razza, il progetto di salvataggio in corso e divulgare anche attraverso materiale informativo le caratteristiche e qualità della razza e dei suoi prodotti

3) REALIZZAZIONE MATERIALE INFORMATIVO

Dovrà essere realizzato un depliant con l'illustrazione dei caratteri della razza e i dati salienti del progetto di salvaguardia in almeno 1.000 copie.

Art. 6 – LUOGHI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO –

Territorio della Provincia di Modena.

Art. 7 - CONTROLLI

Il Responsabile del procedimento procede al controllo periodico dell'attività da svolgere, anche tramite funzionari preposti, mediante sopralluoghi in campo verificando il rispetto delle tempistiche indicate all'art.4.

L'affidataria dovrà presentare ogni sei mesi dall'affidamento una relazione riportante i dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori e ai prodotti intermedi ottenuti;

INTERVENTO
“SESSAGGIO SEME BIANCA MODENESE”

Art. 1 – OGGETTO DELL’AZIONE

L’azione ha per oggetto il recupero, salvaguardia e valorizzazione della **“BIANCA MODENESE”**

Le caratteristiche, la forma, la dimensione e le modalità operative delle prestazioni oggetto del presente servizio, nonché ogni altra caratteristica tecnica ed esecutiva sono rappresentate nella presente Scheda Tecnica.

Art. 2 – PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

All’acquisizione del servizio in oggetto si provvederà mediante delle procedure previste, all’art. 54 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., da individuarsi tenuto conto dei tempi, della convenienza e delle caratteristiche dell’appalto.

Art. 3 – AMMONTARE DELSERVIZIO E MODALITA’ DI PAGAMENTO-TEMPISTICA

L’importo complessivo a base d’asta del servizio è di € 19.500,00 oltre IVA, (diconsi Euro diciannovemilacinquecento) oltre IVA. così suddivisi:

Anno	Attività/tipo rilievo	Totale
1° anno		
2° anno	Sessaggio seme e stoccaggio:	€ 19.500,00
	- individuazione dei riproduttori	
	- spese di trasporto	
	- controlli sanitari	
	- performance test e quarantena	
	- prelievo, stoccaggio e distribuzione	
totale secondo anno		€ 19.500,00
totale generale (IVA esclusa)		€ 19.500,00

L’importo contrattuale determinato in base all’offerta dell’aggiudicatario, verrà liquidato IN UNA RATA a conclusione del servizio entro il 29 agosto 2013, con fattura emessa entro il 30 giugno 2013 dopo il riscontro positivo di regolare esecuzione del servizio salvo eventuali proroghe fino ad un massimo di 120 giorni se concesse;

Art. 4 – TERMINE UTILE PER L’ADEMPIMENTO DEL SERVIZIO

a) Il termine utile per l'adempimento del servizio è fissato in ventiquattro mesi dalla conclusione dei procedimenti di selezione del fornitore,(salvo richiesta motivata di proroga fino a ulteriori 120 giorni). Al termine dei lavori dovrà essere presentata una relazione completa sullo svolgimento delle attività in cui riportare una sintesi delle principali attività svolte e la documentazione dei prodotti ottenuti.

Art. 5 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

1) SESSAGGIO SEME E STOCCAGGIO

La prestazione deve prevedere la produzione di almeno 500 dosi di seme sessato proveniente da almeno due riproduttori.

Per la realizzazione del servizio si dovrà prevedere l'individuazione dei riproduttori con le caratteristiche idonee rispetto alla consanguineità fornite da Associazione Italiana Allevatori. Provvedere al trasporto dei riproduttori presso un centro abilitato al prelievo dopo l'effettuazione dei controlli sanitari, dei test di performance e relativa quarantena.

Il seme adeguatamente sessato presso un centro abilitato e riconosciuto di provata eccellenza dovrà essere stoccato per essere reso disponibile agli allevatori.

Art. 6 – LUOGHI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO –

Territorio della Provincia di Modena.

Art. 7 - CONTROLLI

Il Responsabile del procedimento procede al controllo periodico dell'attività da svolgere, anche tramite funzionari preposti, mediante sopralluoghi in campo verificando il rispetto delle tempistiche indicate all'art.4.

L'affidataria dovrà presentare ogni sei mesi dall'affidamento una relazione riportante i dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori e ai prodotti intermedi ottenuti.

INTERVENTO
PECORA “CORNELLA BIANCA” e “ZUCCA MODENESE”

Art. 1 – OGGETTO DELL’AZIONE

L’azione ha per oggetto il recupero, salvaguardia e valorizzazione della pecora **“CORNELLA BIANCA” e “ZUCCA MODENESE”**.

Le caratteristiche, la forma, la dimensione e le modalità operative delle prestazioni oggetto del presente servizio, nonché ogni altra caratteristica tecnica ed esecutiva sono rappresentate nella presente Scheda Tecnica.

Art. 2 – PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

All’acquisizione del servizio in oggetto si provvederà mediante delle procedure previste, all’art. 54 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., da individuarsi tenuto conto dei tempi, della convenienza e delle caratteristiche dell’appalto.

Art. 3 – AMMONTARE DELSERVIZIO E MODALITA’ DI PAGAMENTO-TEMPISTICA

L’importo complessivo a base d’asta del servizio è di € 15.000,00 oltre IVA, (diconsi Euro quindicimila) oltre IVA. così suddivisi:

Anno	Attività/tipo rilievo	Totale
1° anno	Ricerca storica	€ 500,00
	Monitoraggio degli allevamenti e degli animali allevati nel territorio modenese	€ 500,00
	Iscrizione di nuovi allevamenti nel Registro Anagrafico della Cornella e aggiornamento dei capi per gli allevamenti già iscritti	€ 2.500,00
	Analisi genetiche per la caratterizzazione rispetto al genotipo Scrapie e per quanto riguarda la Zucca Modenese per la caratterizzazione della razza	€ 3.500,00
	Totale primo anno	€ 7.000,00
2° anno	Predisposizione scheda descrittiva per l’inserimento nel repertorio per la razza “zucca modenese”	€ 1.500,00
	Iscrizione di nuovi allevamenti nel Registro Anagrafico della cornella e aggiornamento dei capi per gli allevamenti già iscritti	€ 2.500,00
	Analisi genetiche per la caratterizzazione rispetto al genotipo Scrapie e per quanto riguarda la Zucca Modenese per la caratterizzazione della razza	€ 3.500,00
	Realizzazione opuscolo informativo sulle razze	€ 500,00
totale secondo anno		€ 8.000,00
totale generale (IVA esclusa)		€ 15.000,00

L’importo contrattuale determinato in base all’offerta dell’aggiudicatario, verrà liquidato IN DUE RATE:

- 1) Primo acconto entro il 29 agosto 2012, con fattura emessa entro il 30 giugno 2012 dopo il riscontro positivo di regolare esecuzione del servizio;

- 2) Saldo a conclusione del servizio entro il 29 agosto 2013, con fattura emessa entro il 30 giugno 2013 dopo il riscontro positivo di regolare esecuzione del servizio salvo eventuali proroghe fino ad un massimo di 120 giorni se concesse;

Art. 4 – TERMINE UTILE PER L’ADEMPIMENTO DEL SERVIZIO

a) Il termine utile per l'adempimento del servizio è fissato in ventiquattro mesi dalla conclusione dei procedimenti di selezione del fornitore, (salvo richiesta motivata di proroga fino a ulteriori 120 giorni).

Art. 5 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

a) RICERCA STORICA

La ricerca dovrà essere sviluppata attraverso:

- una ricerca mirata sulla base di risultati bibliografici conservati presso Istituzioni pubbliche e private: Università, ecc.
- una ricerca aperta di campo presso aziende agricole ed allevatori situati nel territorio.
- Seguiranno interviste a testimoni esperti in questo settore (allevatori, ricercatori, tecnici, appassionati, privati) per ricostruire la presenza degli animali nel territorio.
- Al termine dovrà essere redatta una relazione accompagnata da eventuali interviste filmate o registrate.

b) MONITORAGGIO DEGLI ALLEVAMENTI E DEGLI ANIMALI ALLEVATI NEL TERRITORIO MODENESE

L'attività, per quanto riguarda la Zucca Modenese, dovrà essere svolta mediante sopralluoghi presso gli allevamenti della provincia, agriturismi e appassionati al fine di censire gli animali presenti e che è possibile rintracciare.

c) ISCRIZIONE DI NUOVI ALLEVAMENTI NEL REGISTRO ANAGRAFICO DELLA CORNELLA E AGGIORNAMENTO DEI CAPI PER GLI ALLEVAMENTI GIÀ ISCRITTI

Per la razza Cornella al fine di mantenere aggiornato il registro anagrafico è necessario ispezionare tutti gli allevamenti per aggiornare la consistenza, verificarne l'appartenenza alla razza e iscrivere i capi. Stessa procedura per i nuovi nuclei individuati.

d) ANALISI GENETICHE PER LA CARATTERIZZAZIONE RISPETTO AL GENOTIPO SCRAPIE E PER QUANTO RIGUARDA LA ZUCCA MODENESE PER LA CARATTERIZZAZIONE DELLA RAZZA

E' necessario caratterizzare geneticamente la razza Zucca Modenese, a tal fine si dovrà:

- prelevare campioni di pelo dagli esemplari
- analisi del DNA mitocondriale
- analisi dei microsatelliti al fine di individuare i livelli di parentela

Si dovrà proceder inoltre alla analisi rispetto al genotipo Scapie al fine di escludere i montoni dalla riproduzione. Questo in particolare per la Zucca. Mentre per la Cornella si potrà effettuare l'analisi Scrapie anche su femmine al fine di migliorare la qualità dei riproduttori maschi programmando specifici accoppiamenti.

La struttura coinvolta nelle analisi dovrà essere un laboratorio qualificato per questo tipo di determinazioni e possedere una esperienza comprovata in merito.

Al termine del lavoro dovrà essere prodotto un report con i risultati ottenuti.

e) PREDISPOSIZIONE SCHEDA DESCRITTIVA PER L'INSERIMENTO NEL REPERTORIO PER LA RAZZA "ZUCCA MODENESE"

Dovrà essere predisposta la scheda descrittiva per l'iscrizione al repertorio regionale secondo quanto stabilito dalla L.R. n. 1 28/gennaio/2008.

f) REALIZZAZIONE OPUSCOLO INFORMATIVO SULLE RAZZE

Dovrà essere realizzato un depliant con l'illustrazione dei caratteri delle razze e i dati salienti del progetto di salvaguardia in almeno 500 copie.

Art. 6 – LUOGHI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Territorio della Provincia di Modena.

Art. 7 - CONTROLLI

Il Responsabile del procedimento procede al controllo periodico dell'attività da svolgere, anche tramite funzionari preposti, mediante sopralluoghi in campo verificando il rispetto delle tempistiche indicate all'art.4.

L'affidataria dovrà presentare ogni sei mesi dall'affidamento una relazione riportante i dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori e ai prodotti intermedi ottenuti;

INTERVENTO
“GALLINA MODENESE”

Art. 1 – OGGETTO DELL’AZIONE

L’azione ha per oggetto il recupero, salvaguardia e valorizzazione della **“GALLINA MODENESE”**.

Le caratteristiche, la forma, la dimensione e le modalità operative delle prestazioni oggetto del presente servizio, nonché ogni altra caratteristica tecnica ed esecutiva sono rappresentate nella presente Scheda Tecnica.

Art. 2 – PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

All’acquisizione del servizio in oggetto si provvederà mediante delle procedure previste, all’art. 54 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., da individuarsi tenuto conto dei tempi, della convenienza e delle caratteristiche dell’appalto.

Art. 3 – AMMONTARE DELSERVIZIO E MODALITA’ DI PAGAMENTO-TEMPISTICA

L’importo complessivo a base d’asta del servizio è di € 13.000,00 oltre IVA, (diconsi Euro tredicimila) oltre IVA. così suddivisi:

Anno	Attività/tipo rilievo	Totale
1° anno	Moltiplicazione esemplari da assegnare agli agricoltori custodi	€ 4.500,00
	Realizzazione disciplinare di produzione	€ 1.000,00
	Totale primo anno	€ 5.500,00
2° anno	Moltiplicazione esemplari da assegnare agli agricoltori custodi	€ 4.500,00
	censimento dei capi al fine della istituzione del registro di razza	€ 2.500,00
	Attività di formazione rivolta alla creazione di esperti di razza	€ 500,00
totale secondo anno		€ 7.500,00
totale generale (IVA esclusa)		€ 13.000,00

L’importo contrattuale determinato in base all’offerta dell’aggiudicatario, verrà liquidato IN DUE RATE:

- 1) Primo acconto entro il 29 agosto 2012, con fattura emessa entro il 30 giugno 2012 dopo il riscontro positivo di regolare esecuzione del servizio;
- 2) Saldo a conclusione del servizio entro il 29 agosto 2013, con fattura emessa entro il 30 giugno 2013 dopo il riscontro positivo di regolare esecuzione del servizio salvo eventuali proroghe fino ad un massimo di 120 giorni se concesse;

Art. 4 – TERMINE UTILE PER L’ADEMPIMENTO DEL SERVIZIO

- a) Il **termine utile** per l’adempimento del servizio è fissato in ventiquattro mesi dalla conclusione dei procedimenti di selezione del fornitore,(salvo richiesta motivata di proroga fino a ulteriori 120 giorni).

Art. 5 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

a) REALIZZAZIONE DISCIPLINARE DI PRODUZIONE

Il disciplinare deve essere improntato ad una tipologia di allevamento di piccole medie dimensioni e di tipo non industriale.

La stabulazione prevista deve essere a terra.

Nello specifico si dovranno indicare le tipologie di strutture idonee, il tipo di alimentazione nelle fasi di accrescimento. La profilassi e le cure veterinarie.

b) MOLTIPLICAZIONE ESEMPLARI DA ASSEGNARE AGLI AGRICOLTORI CUSTODI

Si dovranno produrre i pulcini da assegnare agli allevatori custodi della gallina modenese. L'assegnazione avverrà attraverso un bando da concordare con l'Amministrazione Provinciale. La produzione di pulcini dovrà essere non inferiore a n. 1500.

c) CENSIMENTO DEI CAPI AL FINE DELLA ISTITUZIONE DEL REGISTRO DI RAZZA

Considerata l'opportunità di istituire un registro anagrafico di razza si prevede di censire tutti gli allevamenti presenti con la consistenza dei capi. La rilevazione dovrà avvenire utilizzando una scheda di descrizione dell'allevamento in cui riportare le principali caratteristiche: locali, presenza di pascolo esterno, numero capi tra maschi e femmine, indicare se l'allevamento è in purezza oppure no, se biologico, se prevista vendita o consumo familiare.

d) ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTA ALLA CREAZIONE DI ESPERTI DI RAZZA

Tale formazione ha lo scopo di formare allevatori o tecnici al fine di istituire figure idonee al riconoscimento delle caratteristiche di razza della gallina modenese e alla valutazione dei capi. Saranno quindi in grado di gestire l'eventuale costituzione del registro di razza.

Art. 6 – LUOGHI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO –

Territorio della Provincia di Modena.

Art. 7 - CONTROLLI

Il Responsabile del procedimento procede al controllo periodico dell'attività da svolgere, anche tramite funzionari preposti, mediante sopralluoghi in campo verificando il rispetto delle tempistiche indicate all'art.4.

L'affidataria dovrà presentare ogni sei mesi dall'affidamento una relazione riportante i dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori e ai prodotti intermedi ottenuti;

INTERVENTO
"COLOMBO SOTTOBANCA"

Art. 1 – OGGETTO DELL’AZIONE

L’azione ha per oggetto il recupero, salvaguardia e valorizzazione del “**COLOMBO SOTTOBANCA**”

Le caratteristiche, la forma, la dimensione e le modalità operative delle prestazioni oggetto del presente servizio, nonché ogni altra caratteristica tecnica ed esecutiva sono rappresentate nella presente Scheda Tecnica.

Art. 2 – PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

All’acquisizione del servizio in oggetto si provvederà mediante delle procedure previste, all’art. 54 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., da individuarsi tenuto conto dei tempi, della convenienza e delle caratteristiche dell’appalto.

Art. 3 – AMMONTARE DELSERVIZIO E MODALITA’ DI PAGAMENTO-TEMPISTICA

L’importo complessivo a base d’asta del servizio è di € 17.500,00 oltre IVA, (diconsi Euro diciassettecinquecento) oltre IVA. così suddivisi:

Anno	Attività/tipo rilievo	Totale
1° anno	Ricerca storica	€ 500,00
	Monitoraggio degli allevamenti e degli animali allevati nel territorio modenese	€ 1.000,00
	Caratterizzazione morfologica e genetica	€ 6.000,00
	Totale primo anno	€ 7.500,00
2° anno	Moltiplicazione di esemplari da assegnare agli agricoltori custodi	€ 4.500,00
	Caratterizzazione morfologica e genetica	€ 4.000,00
	realizzazione scheda descrittiva della razza	€ 0,00
	iniziativa di presentazione dei risultati del progetto	€ 500,00
totale secondo anno		€ 9.000,00
totale generale (IVA esclusa)		€ 16.500,00

L’importo contrattuale determinato in base all’offerta dell’aggiudicatario, verrà liquidato IN DUE RATE:

- 1) Primo acconto entro il 29 agosto 2012, con fattura emessa entro il 30 giugno 2012 dopo il riscontro positivo di regolare esecuzione del servizio;
- 2) Saldo a conclusione del servizio entro il 29 agosto 2013, con fattura emessa entro il 30 giugno 2013 dopo il riscontro positivo di regolare esecuzione del servizio salvo eventuali proroghe fino ad un massimo di 120 giorni se concesse;

Art. 4 – TERMINE UTILE PER L’ADEMPIMENTO DEL SERVIZIO

- a) Il termine utile per l'adempimento del servizio è fissato in ventiquattro mesi dalla conclusione dei procedimenti di selezione del fornitore,(salvo richiesta motivata di proroga fino a ulteriori 120 giorni).

Art. 5 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

a) RICERCA STORICA

La ricerca dovrà essere sviluppata attraverso:

- una ricerca mirata sulla base di risultati bibliografici conservati presso Istituzioni pubbliche e private: Università, ecc.
- una ricerca aperta di campo presso aziende agricole ed allevatori situati nel territorio.
- Seguiranno interviste a testimoni esperti in questo settore (allevatori, ricercatori, tecnici, appassionati, privati) per ricostruire la presenza degli animali nel territorio.
- Al termine dovrà essere redatta una relazione accompagnata da eventuali interviste filmate o registrate.

b) MONITORAGGIO DEGLI ALLEVAMENTI E DEGLI ANIMALI ALLEVATI NEL TERRITORIO MODENESE

L'attività, per quanto riguarda il colombo Sottobanca, dovrà essere svolta mediante sopralluoghi presso gli allevamenti della provincia, agriturismi e appassionati al fine di censire gli animali presenti e che è possibile rintracciare.

c) CARATTERIZZAZIONE MORFOLOGICA E GENETICA

Le varietà ed ecotipi oggetto di indagine e reperiti, saranno caratterizzati sia sotto il profilo morfo-fenologico che genetico molecolare.

Nel primo caso si procederà all'analisi del fenotipo impiegando i tradizionali metodi basati su ripetute e metodiche osservazione in colombaia (almeno in 4 fasi di età) per la caratterizzazione dei requisiti morfologici e fenologici della razza.

L'analisi del genotipo per la caratterizzazione genetica dovrà essere basata sull'analisi del DNA con tecniche di biologia molecolare.

Quest'ultima dovrà essere svolta in collaborazione e con il supporto di almeno una istituzione scientifica di comprovata esperienza nel settore delle biotecnologie applicate alla zootecnia.

Dovrà essere prodotto un report finale con la sintesi dei risultati ottenuti.

d) MOLTIPLICAZIONE DI ESEMPLARI DA ASSEGNARE AGLI AGRICOLTORI CUSTODI

Si dovranno produrre i colombi da assegnare agli allevatori custodi del colombo sottobanca.

L'assegnazione di esemplari in coppia avverrà attraverso un bando da concordare con l'Amministrazione Provinciale. La produzione dovrà essere non inferiore a n. 100 coppie.

e) REALIZZAZIONE SCHEDE DESCRITTIVE DELLA RAZZA

Le schede morfologiche dettagliate dovranno essere realizzate sulla base di quella adottata dalla Federazione Italiana Allevatori di Colombi. Questa tipo di scheda è riconosciuta a livello europeo come base per il riconoscimento dei caratteri distintivi di omogeneità e di stabilità della razza.

Si dovrà realizzare una scheda per ognuna delle varianti di mantello.

Dovrà essere realizzato un depliant con l'illustrazione dei caratteri della razza e i dati salienti del progetto di salvaguardia in almeno 500 copie

f) INIZIATIVA DI PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO

L'iniziativa pubblica dovrà essere indirizzata in particolare agli allevatori, agriturismi, fattorie didattiche ed appassionati. In occasione dell'iniziativa verranno presentati i risultati del progetto.

Art. 6 – LUOGHI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Territorio della Provincia di Modena.

Art. 7 - CONTROLLI

Il Responsabile del procedimento procede al controllo periodico dell'attività da svolgere, anche tramite funzionari preposti, mediante sopralluoghi in campo verificando il rispetto delle tempistiche indicate all'art.4. L'affidataria dovrà presentare ogni sei mesi dall'affidamento una relazione riportante i dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori e ai prodotti intermedi ottenuti.

INTERVENTO
“VECCHI VITIGNI MODENESI”

Art. 1 – OGGETTO DELL’AZIONE

L’azione ha per oggetto il recupero, salvaguardia e valorizzazione dei **“VITIGNI MODENESI”** **“FESTASIO”** E **“LAMBRUSCO DI FIORANO”**

Le caratteristiche, la forma, la dimensione e le modalità operative delle prestazioni oggetto del presente servizio, nonché ogni altra caratteristica tecnica ed esecutiva sono rappresentate nella presente Scheda Tecnica.

Art. 2 – PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

All’acquisizione del servizio in oggetto si provvederà mediante le procedure previste, all’art. 54 del D.Lgs n. 163/2006, da individuarsi tenuto conto dei tempi, della convenienza e delle caratteristiche dell’appalto, ma nel rispetto della normativa in vigore.

Art. 3 – AMMONTARE DELSERVIZIO E MODALITA’ DI PAGAMENTO

L’importo complessivo del servizio è di € 19.830,00 oltre IVA, (diconsi Euro diciannoveottocentotrenta) oltre IVA. così suddivisi:

Anno	Attività/tipo rilievo	Totale
1° anno	ricerca storica	€ 500,00
	Coordinamento	€ 1.450,00
	prelievo materiale per test ELISA ed DNA	€ 390,00
	test ELISA ed analisi DNA	€ 700,00
	data germogliamento	€ 390,00
	descrizione germoglio 10-20 cm	€ 300,00
	descrizione foglia giovane	€ 300,00
	data fioritura e descrizione tralcio erbaceo	€ 550,00
	data invaiatura e descrizione foglia adulta	€ 300,00
	esecuzione curva di maturazione (4 prelievi in date diverse)	€ 1.310,00
	vendemmia + rilievi produttivi + 5° punto per curva di maturazione+analisi acidi organici	€ 840,00
	microvinificazione	€ 1.010,00
	legno di potatura	€ 390,00
	analisi chimiche vini vendemmia 2011	€ 490,00
	analisi sensoriali vini 2011	€ 650,00
	Totale primo anno	€ 9.570,00

2° anno	Coordinamento	€ 1.480,00
	data germogliamento	€ 390,00
	descrizione germoglio 10-20 cm	€ 300,00
	descrizione foglia giovane	€ 300,00
	data fioritura e descrizione tralcio erbaceo	€ 550,00
	data invaiatura e descrizione foglia adulta	€ 300,00
	esecuzione curva di maturazione (4 prelievi in date diverse)	€ 1.310,00
	vendemmia + rilievi produttivi + 5° punto per curva di maturazione+analisi acidi organici	€ 840,00
	microvinificazione	€ 1.010,00
	legno di potatura	€ 390,00
	analisi chimiche vini vendemmia 2012	€ 490,00
	analisi sensoriali vini 2012	€ 650,00
	iniziativa di presentazione risultati progetto	€ 1.000,00
	stesura richiesta di iscrizione al registro nazionale delle varietà di vite e autorizzazione alla coltivazione nella Regione E.R.	€ 1.250,00
totale secondo anno		€ 10.260,00
totale generale (IVA esclusa)		€ 19.830,00

L'importo contrattuale determinato in base all'offerta dell'aggiudicatario, verrà liquidato IN DUE RATE:

- 1) Primo acconto entro il 29 agosto 2012, con fattura emessa entro il 30 giugno 2012 dopo il riscontro positivo di regolare esecuzione del servizio;
- 2) Saldo a conclusione del servizio entro il 29 agosto 2013, con fattura emessa entro il 30 giugno 2013 dopo il riscontro positivo di regolare esecuzione del servizio salvo eventuali proroghe fino ad un massimo di 120 giorni se concesse;

Art. 4 – TERMINE UTILE PER L'ADEMPIMENTO DEL SERVIZIO-TEMPISTICA

a) Il termine utile per l'adempimento del servizio è fissato in ventiquattro mesi dalla conclusione dei procedimenti di selezione del fornitore,(salvo richiesta motivata di proroga fino a ulteriori 120 giorni).

Art. 5 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

1° anno

Determinazione genetico-sanitarie

Dovranno essere effettuati test sanitari (ELISA) per la verifica sanitaria dei biotipi selezionati; si dovrà inoltre effettuare l'indagine isoenzimatica e del DNA per escludere sinonimie e omonimie con altri vitigni noti e/o già registrati.

Determinazioni sulla pianta

- 1) Fasi fenologiche: germogliamento, fioritura ed invaiatura con descrizione dei relativi organi secondo scheda OIV
- 2) Fertilità delle gemme basali
- 3) Peso del legno asportato con la potatura invernale

Determinazioni produttive

- 1) Peso della produzione per ceppo
- 2) Conteggio dei grappoli

3) Peso medio del grappolo

Determinazioni analitiche

- 1) Curve di maturazione attraverso prelievi periodici di acini: 5 analisi, di cui 4 preliminari per la costruzione della curva di maturazione e l'ultima sul campione alla raccolta, prendendo in esame zuccheri in Brix, acidità totale in g/l di acido tartarico e pH. Sul campione di mosto prelevato alla raccolta si esegue anche la determinazione degli acidi organici (malico, citrico, tartarico).

Microvinificazioni

- 1) 1° anno: esecuzione di 1 microvinificazione

Analisi sui vini e analisi sensoriale

- 1) rilievi analitici sui vini ottenuti dalla vendemmia del 2011 e analisi sensoriali, facendo ricorso ad un panel di degustatori esperti.

2° anno

Determinazioni sulla pianta

- 1) Fasi fenologiche: germogliamento, fioritura ed invaiatura con descrizione dei relativi organi secondo scheda OIV
- 2) Fertilità delle gemme basali
- 3) Peso del legno asportato con la potatura invernale

Determinazioni produttive

- 1) Peso della produzione per ceppo
- 2) Conteggio dei grappoli
- 3) Peso medio del grappolo

Determinazioni analitiche

- 1) Curve di maturazione attraverso prelievi periodici di acini: 5 analisi, di cui 4 preliminari per la costruzione della curva di maturazione e l'ultima sul campione alla raccolta, prendendo in esame zuccheri in Brix, acidità totale in g/l di acido tartarico e pH. Sul campione di mosto prelevato alla raccolta si esegue anche la determinazione degli acidi organici (malico, citrico, tartarico).

Microvinificazioni

- 1) 2° anno: esecuzione di 1 microvinificazione

Analisi sui vini e analisi sensoriale

- 1) rilievi analitici sui vini ottenuti dalla vendemmia del 2012 e analisi sensoriali, facendo ricorso ad un panel di degustatori esperti.

Art. 6 – LUOGHI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO –

Territorio della Provincia di Modena.

Art. 7 – CONTROLLI

Il Responsabile del procedimento procede al controllo periodico dell'attività da svolgere, anche tramite funzionari preposti, mediante sopralluoghi in campo verificando il rispetto delle tempistiche indicate all'art.4.

L'affidataria dovrà presentare ogni sei mesi dall'affidamento una relazione riportante i dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori e ai prodotti intermedi ottenuti.

INTERVENTO
“MELA CAMPANINA”

Art. 1 – OGGETTO DELL’AZIONE

L’azione ha per oggetto il recupero, salvaguardia e valorizzazione della **“MELA CAMPANINA”**.

Le caratteristiche, la forma, la dimensione e le modalità operative delle prestazioni oggetto del presente servizio, nonché ogni altra caratteristica tecnica ed esecutiva sono rappresentate nella presente Scheda Tecnica.

Art. 2 – PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

All’acquisizione del servizio in oggetto si provvederà mediante delle procedure previste, all’art. 54 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., da individuarsi tenuto conto dei tempi, della convenienza e delle caratteristiche dell’appalto.

Art. 3 – AMMONTARE DELSERVIZIO E MODALITA’ DI PAGAMENTO-TEMPISTICA

L’importo complessivo a base d’asta del servizio è di € 5.000,00 oltre IVA, (diconsi Euro cinquemila) oltre IVA. così suddivisi:

Anno	Attività/tipo rilievo	Totale
1° anno	Ricerca storica	€ 500,00
	Individuazione piante madri e produzione di astoni	€ 3.750,00
	Realizzazione di un depliant informativo	€ 500,00
	Totale primo anno	€ 4.750,00
2° anno	Produzione di astoni	€ 3.750,00
	Realizzazione di un convegno di presentazione dei risultati	€ 500,00
	totale secondo anno	€ 4.250,00
	totale generale (IVA esclusa)	€ 9.000,00

L’importo contrattuale determinato in base all’offerta dell’aggiudicatario, verrà liquidato IN DUE RATE:

- 1) Primo acconto entro il 29 agosto 2012, con fattura emessa entro il 30 giugno 2012 dopo il riscontro positivo di regolare esecuzione del servizio;
- 2) Saldo a conclusione del servizio entro il 29 agosto 2013, con fattura emessa entro il 30 giugno 2013 dopo il riscontro positivo di regolare esecuzione del servizio salvo eventuali proroghe fino ad un massimo di 120 giorni se concesse;

Art. 4 – TERMINE UTILE PER L’ADEMPIMENTO DEL SERVIZIO

- a) **Il termine utile** per l'adempimento del servizio è fissato in ventiquattro mesi dalla conclusione dei procedimenti di selezione del fornitore,(salvo richiesta motivata di proroga fino a ulteriori 120 giorni).

Art. 5 - MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

- a) **RICERCA STORICA**

La ricerca dovrà essere sviluppata attraverso:

- una ricerca mirata sulla base di risultati bibliografici conservati presso Istituzioni pubbliche e private: Università, ecc.
- una ricerca aperta di campo presso aziende agricole situati nel territorio.

- Seguiranno interviste a testimoni esperti in questo settore (agricoltori, ricercatori, tecnici, appassionati, privati) per ricostruire l'importanza della varietà e le tradizioni ad essa legate.
 - Al termine dovrà essere redatta una relazione accompagnata da eventuali interviste filmate o registrate.
- b) **INDIVIDUAZIONE PIANTE MADRI E PRODUZIONE DI ASTONI**
Sulla base delle informazioni raccolte, dovranno essere effettuati sopralluoghi in loco per individuare le piante madri idonee alla moltiplicazione.
Produzione di astoni di melo campanino da assegnare gratuitamente alle aziende agricole (almeno 1200).
L'assegnazione degli astoni avverrà attraverso un bando da concordare con l'Amministrazione Provinciale. Gli assegnatari dovranno essere prioritariamente individuati fra Aziende Agricole, Agrituristiche, Fattorie Didattiche.
- c) **REALIZZAZIONE DI UN DEPLIANT INFORMATIVO**
Dovrà essere realizzato un depliant con l'illustrazione delle caratteristiche della pianta e del frutto e i dati salienti del progetto di salvaguardia in almeno 500 copie.
- d) **INIZIATIVA DI PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO**
L'iniziativa pubblica dovrà essere indirizzata in particolare agli agricoltori, agriturismi, fattorie didattiche ed appassionati. In occasione dell'iniziativa verranno presentati i risultati del progetto.

Art. 6 – LUOGHI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Territorio della Provincia di Modena.

Art. 7 - CONTROLLI

Il Responsabile del procedimento procede al controllo periodico dell'attività da svolgere, anche tramite funzionari preposti, mediante sopralluoghi in campo verificando il rispetto delle tempistiche indicate all'art.4.

L'affidataria dovrà presentare ogni sei mesi dall'affidamento una relazione riportante i dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori e ai prodotti intermedi ottenuti;

INTERVENTO
“CILIEGIE DI VIGNOLA”

Art. 1 – OGGETTO DELL’AZIONE

L’azione ha per oggetto il recupero, salvaguardia e valorizzazione delle **VARIETA’ DI CILIEGIO “MORA DI VIGNOLA”, “DURONE NERO I”, “DURONE NERO II”, “DURONE DELLA MARCA”, “ZAMBELLA”.**

Le caratteristiche, la forma, la dimensione e le modalità operative delle prestazioni oggetto del presente servizio, nonché ogni altra caratteristica tecnica ed esecutiva sono rappresentate nella presente Scheda Tecnica.

Art. 2 – PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

All’acquisizione del servizio in oggetto si provvederà mediante le procedure previste, all’art. 54 del D.Lgs n. 163/2006, da individuarsi tenuto conto dei tempi, della convenienza e delle caratteristiche dell’appalto.

Art. 3 – AMMONTARE DELSERVIZIO E MODALITA’ DI PAGAMENTO

L’importo complessivo del servizio è di € 19.800,00 oltre IVA, (diconsi Euro diciannoveottocento) oltre IVA. così suddivisi:

Anno	Attività/tipo rilievo	Totale
1° anno	Ricerca bibliografica e storica del ciliegio a Vignola	€ 4.000,00
	Individuazione superfici ancora in produzione per le varietà oggetto di studio	€ 2.000,00
	Ricerca del materiale riproduttivo	€ 3.000,00
	Totale primo anno	€ 9.000,00
2° anno	redazione di schede pomologiche di ciascuna risorsa genetica al fine della iscrizione al repertorio regionale	€ 4.200,00
	Individuazione di piante madri e produzione di astoni	€ 5.800,00
	totale secondo anno	€ 10.000,00
	totale generale (IVA esclusa)	€ 19.000,00

L’importo contrattuale determinato in base all’offerta dell’aggiudicatario, verrà liquidato IN DUE RATE:

- 1) Primo acconto entro il 29 agosto 2012, con fattura emessa entro il 30 giugno 2012 dopo il riscontro positivo di regolare esecuzione del servizio;
- 2) Saldo a conclusione del servizio entro il 29 agosto 2013, con fattura emessa entro il 30 giugno 2013 dopo il riscontro positivo di regolare esecuzione del servizio salvo eventuali proroghe fino ad un massimo di 120 giorni se concesse;

Art. 4 – TERMINE UTILE PER L’ADEMPIMENTO DEL SERVIZIO-TEMPISTICA

- a) Il termine utile per l'adempimento del servizio è fissato in ventiquattro mesi dalla conclusione dei procedimenti di selezione del fornitore,(salvo richiesta motivata di proroga fino a ulteriori 120 giorni).

Art. 5 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

a) RICERCA STORICA

La ricerca dovrà essere sviluppata attraverso:

- una ricerca mirata sulla base di risultati bibliografici conservati presso Istituzioni pubbliche e private: Università, ecc.
- una ricerca aperta di campo presso aziende agricole ed agricoltori situati nel territorio.
- Seguiranno interviste a testimoni esperti in questo settore (agricoltori, ricercatori, tecnici, appassionati, privati) per ricostruire la presenza degli varietà nel territorio.
- Al termine dovrà essere redatta una relazione accompagnata da eventuali interviste filmate o registrate.

b) INDIVIDUAZIONE SUPERFICI ANCORA IN PRODUZIONE PER LE VARIETÀ OGGETTO DI STUDIO

Si dovrà realizzare un censimento delle superfici con la presenza delle varietà oggetto del presente progetto. La scheda di rilevazione dovrà riportare il numero delle piante, la varietà, l'età dell'impianto e lo stato di salute.

Al termine del lavoro dovrà essere presentato un report in cui si indicano i dati di sintesi .

c) RICERCA DEL MATERIALE RIPRODUTTIVO

Dovranno essere individuate le piante madri più idonee per la moltiplicazione prendendo in esame le caratteristiche pomologiche e lo stato sanitario della pianta. Le piante individuate serviranno per la produzione degli astoni.

d) d) REDAZIONE DI SCHEDE POMOLOGICHE DI CIASCUNA RISORSA GENETICA AL FINE DELLA ISCRIZIONE AL REPERTORIO REGIONALE

In particolare saranno implementate le seguenti schede tecniche approvate con determina n. 13485 del 17 dicembre 2009 del Servizio Sviluppo del Sistema Agroalimentare Direzione Generale Agricoltura:

- scheda per la segnalazione di una risorsa genetica
- scheda di prima caratterizzazione delle risorse genetiche vegetali
- scheda ciliegio

Le schede saranno prodotte per le seguenti varietà “durone nero I”, “durone nero II”, “durone della marca”, “zambella”.

e) INDIVIDUAZIONE DI PIANTE MADRI E PRODUZIONE DI ASTONI

Sulla base delle informazioni raccolte, dovranno essere individuate le piante madri idonee alla moltiplicazione.

Produzione di astoni di ciliegio da assegnare gratuitamente alle aziende agricole (almeno 1000).

L'assegnazione degli astoni avverrà attraverso un bando da concordare con l'Amministrazione Provinciale. Gli assegnatari dovranno essere prioritariamente individuati fra Aziende Agricole, Agrituristiche, Fattorie Didattiche.

Art. 6 – LUOGHI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Territorio della Provincia di Modena.

Art. 7 – CONTROLLI

Il Responsabile del procedimento procede al controllo periodico dell'attività da svolgere, anche tramite funzionari preposti, mediante sopralluoghi in campo verificando il rispetto delle tempistiche indicate all'art.4.

L'affidataria dovrà presentare ogni sei mesi dall'affidamento una relazione riportante i dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori e ai prodotti intermedi ottenuti.

INTERVENTO
“ANTICHE VARIETA’ DI OLIVO”

Art. 1 – OGGETTO DELL’AZIONE

L'azione ha per oggetto il recupero, salvaguardia e valorizzazione delle **ANTICHE VARIETA’ DI OLIVO: VILLA MARTUZZI, FIORANO, LA SOPRA (DEGLI ESPOSTI), VIA BURICCHI**

Le caratteristiche, la forma, la dimensione e le modalità operative delle prestazioni oggetto del presente servizio, nonché ogni altra caratteristica tecnica ed esecutiva sono rappresentate nella presente Scheda Tecnica.

Art. 2 – PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

All’acquisizione del servizio in oggetto si provvederà mediante delle procedure previste, all’art. 54 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., da individuarsi tenuto conto dei tempi, della convenienza e delle caratteristiche dell’appalto, ma nel rispetto della normativa in vigore.

Art. 3 – AMMONTARE DELSERVIZIO E MODALITA’ DI PAGAMENTO-TEMPISTICA

L’importo complessivo a base d’asta del servizio è di € 19.780,00 oltre IVA, (diconsi Euro diciannovemilasettecentottanta) oltre IVA. così suddivisi:

Anno	Attività/tipo rilievo	Totale
1° anno	Coordinamento	€ 1.500,00
	Indagini bibliografiche e prospezioni territoriali	€ 1.600,00
	Catalogazione dei materiali reperiti secondo la provenienza	€ 550,00
	Studi biometrici	€ 650,00
	Riproduzioni fotografiche di alberi e campioni	€ 500,00
	Caratterizzazione biomolecolare	€ 850,00
	Rilievi fenologici e fitopatologici	€ 1.250,00
	Caratterizzazione morfologica	€ 550,00
	elaborazione e interpretazione dati	€ 750,00
	Implementazione schede per iscrizione al repertorio RER	€ 1.300,00
	Premoltiplicazione materiale vegetale	€ 390,00
	Totale primo anno	€ 9.890,00
2° anno	Coordinamento	€ 1.500,00
	Indagini bibliografiche e prospezioni territoriali	€ 1.600,00
	Catalogazione dei materiali reperiti secondo la provenienza	€ 550,00
	Studi biometrici	€ 650,00
	Riproduzioni fotografiche di alberi e campioni	€ 500,00
	Caratterizzazione biomolecolare	€ 850,00
	Rilievi fenologici e fitopatologici	€ 1.250,00
	Caratterizzazione morfologica	€ 550,00
	elaborazione e interpretazione dati	€ 750,00
	Implementazione schede per iscrizione al repertorio RER	€ 1.300,00
	Premoltiplicazione materiale vegetale	€ 390,00
totale secondo anno		€ 9.890,00
totale generale (IVA esclusa)		€ 19.780,00

L’importo contrattuale determinato in base all’offerta dell’aggiudicatario, verrà liquidato IN DUE RATE:

- 1) Primo acconto entro il 29 agosto 2012, con fattura emessa entro il 30 giugno 2012 dopo il riscontro positivo di regolare esecuzione del servizio;
- 2) Saldo a conclusione del servizio entro il 29 agosto 2013, con fattura emessa entro il 30 giugno 2013 dopo il riscontro positivo di regolare esecuzione del servizio salvo eventuali proroghe fino ad un massimo di 120 giorni se concesse;

Art. 4 – TERMINE UTILE PER L'ADEMPIMENTO DEL SERVIZIO

- a) **Il termine utile** per l'adempimento del servizio è fissato in ventiquattro mesi dalla conclusione dei procedimenti di selezione del fornitore, (salvo richiesta motivata di proroga fino a ulteriori 120 giorni).

Art. 5 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Indagini bibliografiche e prospezioni territoriali al fine di identificare, caratterizzare e valutare nuove risorse genetiche autoctone;

L'attività prevede il reperimento di germoplasma con le modalità seguenti:

- Raccolta di informazioni storico-geografiche;
- Sopralluoghi ed interviste ad agricoltori;
- Prelievo dei campioni.

Il materiale oggetto di studio è costituito da cultivar che si possono definire “autoctone” della provincia di Modena, poiché in questa zona l'olivo è stato sottoposto a “selezione naturale” a causa degli inverni tendenzialmente freddi che caratterizzano la fascia collinare emiliana e che hanno portato le diverse cultivar ad uno specifico “adattamento” al clima.

Un punto fondamentale, pertanto, sarà quello di individuare e selezionare individui tolleranti al freddo.

Le piante studiate vengono denominate con lo stesso nome della zona di reperimento o con il nome del proprietario del terreno in cui fisicamente è posto l'olivo.

Il germoplasma reperito dovrà poi essere moltiplicato e messo nei campi collezione in cui sarà possibile, in eguali condizioni per tutti i biotipi, fare adeguati confronti per definirne l'identità e le potenzialità agronomiche.

L'identificazione e la caratterizzazione del germoplasma di olivo, ottenuta con l'indagine morfo-agronomica, permetterà di abbozzare le prime schede elaiografiche sulle varietà di olivo presenti, utilizzabili sia dai potenziali olivicoltori (per la scelta delle cultivar più idonee) sia da tutti gli enti di ricerca che si occupano di miglioramento genetico, di conservazione del germoplasma e di identificazione e salvaguardia del patrimonio olivicolo locale. Le eventuali sinonimie e omonimie saranno individuate anche grazie all'analisi biomolecolare e quindi sarà possibile concentrare l'attività su genotipi certamente originali; la stessa tecnica potrà fornire indicazioni sul grado di similarità genetica tra le varie accessioni, sia autoctone che esotiche.

Questo lavoro verrà condotto secondo le seguenti fasi:

- Catalogazione dei materiali reperiti secondo la provenienza;
- Studi biometrici;
- Riproduzioni fotografiche di alberi e campioni;
- Caratterizzazione biomolecolare;
- Rilievi fenologici e fitopatologici.

Per la classificazione degli olivi viene presa in considerazione la metodica adottata dal Consiglio Olivicolo Internazionale (C.O.I., 2000), modificandola a misura della descrizione di germoplasma di origine ancora ignota.

Il materiale per la costituzione della scheda descrittiva viene prelevato in quantità idonea ad una valutazione statistica.

Per ogni individuo verranno considerati solo alcuni caratteri ritenuti importanti ai fini dell'identificazione varietale:

- foglia: il rilievo eseguito staccando le foglie adulte dalla parte mediana dei germogli dell'annata

- (a livello del 4°-5° palco) all'altezza dell'osservatore;
- frutto: prelievi dalla zona intermedia dei rami fruttiferi eliminando o tralasciando i frutti malformati;
- endocarpo: come per il frutto la descrizione si effettua per le caratteristiche carpologiche.

Premoltiplicazione del germoplasma

Dalle piante "antiche" di olivo reperite nelle diverse zone della provincia saranno prelevati campioni di materiale vegetativo per la propagazione agamica (talee).

Questa operazione consentirà di avere a disposizione delle piante (cloni) identiche alla pianta madre e quindi di avere del materiale da impiantare nei campi collezione, dove lo studio dei genotipi sarà realmente attendibile in quanto si potranno confrontare le piante nelle medesime condizioni ambientali.

Inoltre, così facendo, il patrimonio genetico dell'Emilia potrà essere conservato (*ex situ*) e reso disponibile per ulteriori indagini.

Redazione di schede elaiografiche finalizzate all'iscrizione di alcune varietà di olivo (4/5) al repertorio regionale;

Sulla base dei risultati ottenuti, sarà possibile disporre di dati sufficienti per implementare le schede tecniche previste dalla L.R. 29 gennaio 2008, n. 1, "Tutela del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario nel territorio emiliano-romagnolo", come specificatamente previsto dagli artt. 5 (il quale stabilisce che è istituito il Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche agrarie), 6 (il quale prevede le modalità per l'iscrizione al suddetto Repertorio) e dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1469 del 15 settembre 2008, recante "Criteri di attuazione" che prevede, tra l'altro, la modulistica per la proposta di iscrizione al Repertorio delle risorse genetiche indigene agrarie, la quale deve essere corredata da:

- a) indicazione del nome ed eventuali sinonimi;
- b) relazione tecnica, compresa - per le razze animali - l'eventuale situazione demografica e l'eventuale presenza di organismi di tutela e similari;
- c) relazione storica ed esplicitazione dei legami con il territorio d'origine;
- d) caratterizzazione morfologica;
- e) eventuale caratterizzazione genetica (qualora la caratterizzazione morfologica non dovesse risultare sufficiente ad individuare la risorsa);
- f) documentazione fotografica;
- g) eventuale indicazione del luogo/struttura per la conservazione *ex situ*.

In particolare saranno implementate le seguenti schede tecniche approvate con determina n. 13485 del 17 dicembre 2009 del Servizio Sviluppo del Sistema Agroalimentare Direzione Generale Agricoltura:

- scheda per la segnalazione di una risorsa genetica (Allegato A)
- scheda di prima caratterizzazione delle risorse genetiche vegetali (Allegato B)
- scheda olivo *Olea europaea* (Allegato J)

Art. 6 – LUOGHI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO – Territorio della Provincia di Modena.

Art. 7 - CONTROLLI

Il Responsabile del procedimento procede al controllo periodico dell'attività da svolgere, anche tramite funzionari preposti, mediante sopralluoghi in campo verificando il rispetto delle tempistiche indicate all'art.4.

L'affidataria dovrà presentare ogni sei mesi dall'affidamento una relazione riportante i dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori e ai prodotti intermedi ottenuti;

INTERVENTO **“CONVEGNO”**

Art. 1 – OGGETTO DELL’AZIONE

L'azione ha per oggetto la realizzazione di un convegno nel secondo anno del progetto per la presentazione dei lavori realizzati

Le caratteristiche, la forma, la dimensione e le modalità operative delle prestazioni oggetto del presente servizio, nonché ogni altra caratteristica tecnica ed esecutiva sono rappresentate nella presente Scheda Tecnica.

Art. 2 – PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

All’acquisizione del servizio in oggetto si provvederà mediante delle procedure previste, all’art. 54 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., da individuarsi tenuto conto dei tempi, della convenienza e delle caratteristiche dell’appalto, ma nel rispetto della normativa in vigore.

Art. 3 – AMMONTARE DELSERVIZIO E MODALITA’ DI PAGAMENTO-TEMPISTICA

L’importo complessivo a base d’asta del servizio è di € 5.000,00 oltre IVA, (diconsi Euro cinquemila) oltre IVA. così suddivisi:

Anno	Attività/tipo rilievo	Totale
2° anno	organizzazione convegno di carattere provinciale con presentazione dei risultati generali del progetto comprensoriale	€ 5.000,00
	totale generale	€ 5.000,00

L’importo contrattuale determinato in base all’offerta dell’aggiudicatario, verrà liquidato IN UNA RATA:

- 1) Saldo a conclusione del servizio entro il 29 agosto 2013, con fattura emessa entro il 30 giugno 2013 dopo il riscontro positivo di regolare esecuzione del servizio salvo eventuali proroghe fino ad un massimo di 120 giorni se concesse;

Art. 4 – TERMINE UTILE PER L’ADEMPIMENTO DEL SERVIZIO

- a) Il termine utile per l'adempimento del servizio è fissato in ventiquattro mesi dalla conclusione dei procedimenti di selezione del fornitore,(salvo richiesta motivata di proroga fino a ulteriori 120 giorni).

Art. 5 - MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Dovrà essere organizzato un convegno di valenza provinciale sui risultati del progetto comprensoriale.

All’interno del convegno dovrà essere riservato uno spazio per i relatori di ogni singola azione presente nel progetto comprensoriale.

Dovrà essere prodotto un depliant di invito in almeno 500 copie e indirizzato alle categorie di potenziali partecipanti.

Il luogo individuato deve essere idoneo per ospitare almeno 200 persone. Dovrà essere inoltre possibile predisporre una mostra pomologica (per le varietà presenti in quel momento) e una esposizione di alcuni degli esemplari delle razze animali.

Art. 6 – LUOGHI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO –

Territorio della Provincia di Modena.

Art. 7 - CONTROLLI

Il Responsabile del procedimento procede al controllo periodico dell'attività da svolgere, anche tramite funzionari preposti, mediante sopralluoghi in campo verificando il rispetto delle tempistiche indicate all'art.4.

L'affidataria dovrà presentare ogni sei mesi dall'affidamento una relazione riportante i dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori e ai prodotti intermedi ottenuti.